

**\* \* \* COPIA \* \* \***

## **UNIONE COMUNI "MARMILLA"**

*Comuni di: Barumini - Collinas - Furti - Genuri - Gesturi - Lasplassas -  
Lunamatrona - Pauli Arbareis - Sanluri - Segariu - Setzu - Siddi - Tuili  
Turri - Ussaramanna - Villanovafranca - Villanovaforru - Villamar*

**Provincia del Sud Sardegna**

### **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA**

**N° 85 del 21.12.2018**

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DELLE AZIONI POSITIVE 2019-2021 – EX ART. 48 DEL D.LGS. 198/2006.**

L'anno **duemiladiciotto**, il ventuno, del mese di **dicembre**, alle ore 10:00, nella sala riunioni dell'Unione Comuni "Marmilla", si è riunita la Giunta convocata dal Presidente per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Risultano presenti:

<b>Nome e Cognome</b>	<b>Presente</b>	<b>Assente</b>
Celestino Pitzalis	X	
Urpi Alberto		X
Sideri Marco		X
Lilliu Emanuele		X
Merici Alessandro	X	
Cadeddu Emanuela	X	
Pilloni Daniela		X

Assiste, con funzioni consultive, referenti e di assistenza, ai sensi dell'art. 97 del D.lgs. 267/2000, il Segretario **Dott. Giorgio Sogos**.

Assume la presidenza, il Presidente **Celestino Pitzalis**, il quale riconosciuto il numero legale degli intervenuti invita i componenti a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

### **LA GIUNTA**

#### **Visti:**

- Il D.Lgs 267/2000 recante il "*Testo Unico sugli enti locali*";
- lo Statuto dell'Unione Comuni "Marmilla", approvato con deliberazione dell'Assemblea n.01 del 09/11/2007;

**Premesso che**, nell'ambito delle finalità espresse dal D.Lgs. 198/2006, volte a realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro, anche mediante l'adozione di misure, denominate azioni positive per le donne, al fine di rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità, l'Amministrazione è tenuta ad adottare il Piano triennale di Azioni Positive;

**Visto** l'art.57 del D.Lgs. n.165/2001 che stabilisce "Le pubbliche amministrazioni, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro:

- a) riservano alle donne, salva motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, fermo restando il principio di cui all'articolo 35, comma 3, lettera e);
- b) adottano propri atti regolamentari per assicurare pari opportunità fra uomini e donne sul lavoro, conformemente alle direttive impartite dalla Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento della funzione pubblica;
- c) garantiscono la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale in rapporto proporzionale alla loro presenza nelle amministrazioni interessate ai corsi medesimi, adottando modalità organizzative atte a favorirne la partecipazione, consentendo la conciliazione fra vita professionale e vita familiare;
- d) possono finanziare programmi di azioni positive e l'attività dei Comitati unici di garanzia per le pari opportunità, per la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio";

**Visto** l'art. 48 D.Lgs. 198/2006 avente ad oggetto "Azioni positive nelle pubbliche amministrazioni" che così recita: "Ai sensi degli articoli 1, comma 1, lettera c), 7, comma 1, e 57, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le province, i comuni e gli altri enti pubblici non economici, sentiti gli organismi di rappresentanza previsti dall'articolo 42 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (...) predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Detti piani, fra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera d), favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi. A tale scopo, in occasione tanto di assunzioni quanto di promozioni, a fronte di analoga qualificazione e preparazione professionale tra candidati di sesso diverso, l'eventuale scelta del candidato di sesso maschile è accompagnata da un'esplicita ed adeguata motivazione. I piani di cui al presente articolo hanno durata triennale";

**Richiamata** la Direttiva 23 maggio 2007 del Ministro per le Riforme e Innovazioni nella P.A. con il Ministro per i Diritti e le Pari Opportunità, "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche", che chiarisce le misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle pubbliche amministrazioni e specifica le finalità che i Piani triennali di azioni positive devono perseguire.

**Precisato** che l'adozione del Piano delle Azioni Positive non dev'essere solo un formale adempimento, bensì uno strumento concreto, creato su misura per l'ente che ne rispecchi la realtà e ne persegua gli obiettivi proposti in termini positivi;

**Presa visione** del documento " Piano delle Azioni Positive" allegato al presente atto;

**Acquisito** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del Servizio Personale, ai sensi dell'art. 49, del D. Lgs. 267/2000;

**Dato atto che** non si acquisisce il parere poiché il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi dell'art. 49, del D. Lgs. 267/2000 (così come modificato dal D.L. 174/2012 conv. Legge 213/2012);

**Atteso che** il vigente quadro normativo, con particolare riferimento all'art. 48 del D.Lgs. n°267/2000, attribuisce alla Giunta la competenza in merito;

**Tutto ciò premesso e considerato;**

**Con votazione unanime;**

**DELIBERA**

- 1) **Di approvare** la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
- 2) **Di approvare**, il Piano delle Azioni Positive triennio 2019 – 2021, redatto ai sensi art.48 del Decreto legislativo n. 198/2006 nel testo che allegato alla presente ne fa parte integrante e sostanziale;
- 3) **Di dare atto** che il Piano sarà pubblicato sul sito web dell'Ente;
- 4) **Di dare atto che** il presente provvedimento verrà pubblicato all'Albo Pretorio on-line dell'Unione per rimanervi quindici giorni consecutivi.
- 5) **Di dichiarare** la presente deliberazione viene immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. 267/2000;

**IL PRESIDENTE**  
f.to Celestino Pitzalis

**IL SEGRETARIO**  
f.to Dr. Giorgio Sogos

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: favorevole**

- Servizio Amministrativo - Affari Generali**
- Servizio Gestione Biblioteche e Sistema Bibliotecario**
- Servizio Tecnico**
- Servizio Finanziario**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

*F.to Dott. Giorgio Sogos*

**N° 24 DEL REGISTRO DELLE PUBBLICAZIONI ALL'ALBO PRETORIO**

Si certifica che copia della su estesa determinazione è stata pubblicata in data odierna con n° 24 per rimanervi quindici giorni consecutivi, nel sito web istituzionale di questo Ente, come previsto dal D.Lgs. 33/2013.

**IL SEGRETARIO**  
F.to Dr. Giorgio Sogos

*Per copia conforme all'originale per uso amministrativo*  
*Il Responsabile del Servizio*  
*Dr. Giorgio Sogos*